



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio scolastico Regionale della Calabria
Istituto Comprensivo Statale "ERODOTO"
87064 - Corigliano Calabro (CS)

Prot. n. 5198 a/32

4 Settembre 2017

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PT OF 2016-19 (a.s.2017/2018)

Visto il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle

competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Visto l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante

del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento,

intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

Tenuto conto del Decreto del Direttore Regionale dell'USR Calabria, prot. N. 12085 del 10/08/2017, con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:

- Ridurre il fenomeno del *cheating*;

TRAGUARDO

Riduzione progressiva del fenomeno del cheating e suo abbattimento a fine triennio.

INDICATORI

1. Cheating medio di istituto dell'a.s. in corso/cheating medio a.s. precedente (rapporto da calcolare per ogni anno del triennio);

2. Numero di classi con cheating/totale classi in ciascun anno del triennio.

- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;

TRAGUARDO n. 1 Implementazione delle azioni di cui all'obiettivo n.2;

INDICATORI

1. Numero di attività progettuali (ascrivibili all'area in esame) integrate con la programmazione curricolare/totale progetti di istituto;

2. Spesa per attività dedicate all'area/spesa altre attività progettuali. Gli indicatori sono cumulativi. Ai fini del calcolo occorre cioè considerare non solo le attività progettuali introdotte nell'anno scolastico di riferimento, ma quelle già in essere.

Gli indicatori vanno calcolati su base annua e poi ricalcolati per ogni anno del triennio

TRAGUARDO

n. 2 Diffusione delle relative competenze a livello di comunità scolastica

INDICATORI

1. Numero di insegnanti coinvolti in attività progettuali di area/tot. insegnanti di istituto

2. Numero di studenti coinvolti in attività progettuali di area /tot. della popolazione scolastica

- **Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.**

TRAGUARDO

n.1 Diminuzione di: varianza tra classi con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio.

INDICATORI

1. varianza tra classi a.s. in corso/varianza tra classi a.s. precedente Il calcolo va ripetuto per ogni anno del triennio

2. grado di pubblicizzazione dei criteri di formazione delle classi.

L'indicatore si calcola considerando il n. di dispositivi-voci-canali utilizzati per pubblicizzare i criteri di formazione delle classi/n. di dispositivi-voci-canali totali ai quali l'istituto ricorre per pubblicizzare e/o informare la comunità scolastica e la cittadinanza.

TRAGUARDO

n.2 Diminuzione di ritardi, abbandoni e trasferimenti con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio.

INDICATORE

Ritardi, abbandoni e trasferimenti a.s. in corso/ ritardi, abbandoni e trasferimenti a.s. precedente L'indicatore si calcola considerando le voci separatamente (ad es. n. abbandoni a.s. in corso/ n. abbandoni a.s. precedente; n. trasferimenti a.s. in corso/n. trasferimenti a.s. precedente). Le cifre vanno calcolate per ogni anno del triennio

Tenuto conto delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

Tenuto conto delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

Tenuto conto delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV aggiornato nel mese di Luglio 2017) sintetizzate nelle priorità allegare in calce

Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi - in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare

Tenuto conto delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

Considerate le iniziative, promosse negli anni, per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

Atteso che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola (PNSD, Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019...) e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate

- (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

Preso atto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;

Ritenuto di dover fornire suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale e regionale, coerenti, altresì, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (Dirigente e Docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

Al fine di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

Dirama

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle ultime rilevazioni INVALSI.
- 3) Le proposte formulate, tenendo conto delle esperienze già realizzate, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Associazioni culturali del territorio:
- Enti e associazioni pubbliche: educazione alla legalità, bullismo, pericoli della rete
- Enti di formazione per Certificazione informatica
- Associazioni volontariato

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento a:

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti.
- **DPR n. 80/2013;** presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento ai fini della implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- **SVILUPPARE E POTENZIARE** il sistema e il procedimento di valutazione dell' I.C. Erodoto , in modo da valorizzare il ruolo della Scuola nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON**, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento), sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Si cercherà di Implementare l'offerta Formativa ai quattro Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei:
 - **ISTRUZIONE:** volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.
 - **INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE:** finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.
 - **CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA:** volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "governance" complessiva nel settore dell'istruzione.
- **LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE** sarà impostata avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L. 107/2015 (la buona scuola), L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004, settembre 2007 (le Indicazioni Nazionali del 2010) e L. 169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009, il curricolo della scuola.
- **L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** di cui la scuola è portatrice, con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi dell' autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, diritto, cittadinanza attiva, informatica, implementazione lingue straniere), nonché dell'innovazione tecnologica e dell'apprendimento delle lingue comunitarie.
In particolare l'attività progettuale dovrà prevedere l'acquisizione e l'intensificazione dei moduli EIPASS all'interno della disciplina Informatica in orario extracurricolare e la certificazione degli apprendimenti delle lingue comunitarie.
- **PERCORSI FORMATIVI** (eccellenze) finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione degli alunni.
- **REDAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ INSERITE ALL'INTERNO DI CURRICOLI VERTICALI** per lo sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano fessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale. Si terrà conto delle opportunità fornite dalla autonomia didattica e organizzativa.
- **LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di

percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologica, didattica e amministrativa alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

- **PROGETTAZIONE SULLA INTENSIFICAZIONE TECNOLOGICA** che preveda La formazione e l'assegnazione progressiva (entro Giugno 2018) a ciascuna classe della scuola dell'infanzia e primaria della LIM (Lavagna interattiva multimediale).

- **LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE** dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero degli apprendimenti:

- di educazione linguistica – Italiano
- della matematica e delle scienze
- il potenziamento delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche finalizzato alle certificazioni internazionali.
- In particolare dovrà essere incrementato l'insegnamento della lingua inglese nella scuola Primaria (n. 2 ore in classe prima)
- Il potenziamento delle capacità informatiche, con il conseguimento certificazione informatica.
- Implementazione dell'Educazione Sportiva e musicale

- **INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE“**

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

- **I VIAGGI D'ISTRUZIONE** e visite guidate, inserite nella programmazione curriculare, scambi culturali, l'attività teatrale, le attività sportive.

- **LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PERMANENTE:** in conformità con nota MIUR – Trasmissione delle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente. Prot.n.0004232 del 19.02.2014.

- **PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.**

FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale della scuola, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Iniziative di formazione rivolte agli studenti della S. Secondaria di 1° Grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione AVIS e con il contributo delle realtà del territorio. Iniziative e progetti mirati e differenziati per gli alunni dei tre ordini di scuola in relazione alla sicurezza a casa, a scuola e per la strada.

- **EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA', PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI FORMA DI PREVARICAZIONE.**

- **CITTADINANZA E COSTITUZIONE:** attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali per avvicinare gli alunni ai valori della carta costituzionale.

- **LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE** devono essere improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel

rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

• **LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:**

- ✓ La possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina
- ✓ Il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari
- ✓ Implementare l'apertura pomeridiana della scuola

orario flessibile del curricolo e delle singole discipline

- ✓ Orario potenziato del curricolo delle singole discipline e delle attività
- ✓ Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
- ✓ Tempo flessibile
- ✓ Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- ✓ Adegualiamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come le visite didattiche e i viaggi di istruzione.

• **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:** la scuola promuoverà le seguenti iniziative:

COMUNICAZIONE PUBBLICA, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) implementazione del sito web
- b) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

• **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI, FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:**

- Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità come potenziamento:
 1. Scuola dell'Infanzia e Primaria: LIM in ogni sezione
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previsti: lo staff del dirigente scolastico comprendente n. 4 collaboratori, n. 4 referenti di plesso.
- è prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e trasversali (ad esempio, per l'orientamento);

• **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO, AUSILIARIO E DEFINIZIONE DELLE RISORSE OCCORRENTI:**

attivazione corsi di formazione/aggiornamento: contabilità; attività negoziale; acquisti in rete;

• **FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI:** attivazione corsi di formazione/aggiornamento:

informatica, livello avanzato; metodologie innovative per il conseguimento, da parte degli alunni, delle competenze.

- Formazione in servizio mirata a migliorare la relazionalità e il team teaching.

8) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Fornire pari opportunità educative per una piena attuazione del diritto allo studio.
- Educare gli alunni al rispetto di sé e degli altri nell'osservanza di regole comportamentali civili.
- Far maturare in ognuno una piena e consapevole coscienza ecologica, pacifista, interculturale, solidale, democratica.
- Adeguare il rapporto docente-alunno ai principi del dialogo e della responsabilizzazione.
- Valorizzare le differenze incoraggiando l'accettazione di se stessi e degli altri e promuovendo l'autostima.
- Seguire lo sviluppo della persona con particolare attenzione alle dinamiche adolescenziali.
 - Favorire la riflessione sul proprio progetto di vita attraverso percorsi di orientamento.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Gruppo di Miglioramento.

Il Dirigente Scolastico
Susanna Capalbo
Firma autografa sostituita a
mezzo stampa ai sensi
dell'art.3 comma II Dlgs 12/02/1993 n.39

PRIORITA' DEL RAV A.S. 2017/18

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	- Variabilità tra le classi alta - Ulteriore riduzione della percentuale di alunni collocata in fascia di voto bassa agli	- Riduzione della percentuale di variabilità tra le classi - Aumento della percentuale di alunni collocata in fascia
		Equità negli Esiti: - varianza interna alle classi e fra le classi per distribuzione di voto; - Azioni sull'Area	- Garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni; - Attivare interventi migliorativi per l'Inclusione degli alunni
	Competenze chiave europee	Potenziamento delle competenze sociali e civiche valorizzazione nei curricula delle competenze strategiche relative al comportamento	Innalzare il livello di consapevolezza verso la costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori costituzionali
		Potenziamento del significato di comunità, di società e di cittadino, concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di legalità e libertà	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile
		Potenziamento dello sviluppo dell'autonomia	Potenziare la competenza chiave di imparare ad imparare

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare una progettazione didattica condivisa per classi parallele e con la previsione di quattro Unità
		Condividere ed utilizzare strumenti di verifica per la rilevazione periodica degli apprendimenti e una rubrica
		Rafforzare ed affinare gli strumenti di monitoraggio da utilizzare in itinere per consentire un adeguato
		Rivedere per riorganizzare criteri e modalità di
✓	Ambiente di apprendimento	Predisporre momenti di pause didattiche, successive alle rilevazioni bimestrali, per attivare interventi di
		Disseminare dispositivi didattici per la didattica della matematica con l'uso
		Predisporre un'organizzazione oraria piu'flessibile per la didattica
		Diffondere l'uso di software disciplinari che favoriscano
✓	Inclusione e differenziazione	Prevedere la formulazione di un protocollo per l' <u>Inclusione con linee guida</u>
		Riprogettare percorsi didattici con interventi di individualizzazione, personalizzazione, utilizzo di
		Prevedere interventi di monitoraggio sulle azioni didattiche progettate per l' <u>Inclusione e sui progressi</u>
✓	Continuita' e orientamento	Individuare forme di comunicazione efficace fra i diversi cicli per una
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Favorire un confronto piu'sistematico fra i docenti dei diversi cicli Promuovere una piu'efficace
		Ottimizzare i tempi delle attività funzionali all'insegnamento con la previsione di incontri per
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse	Predisporre un piano di formazione in servizio per i docenti in
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ottimizzare le risorse ed i servizi offerti dal territorio e finalizzarli ad interventi di sostegno all'offerta